



SEGRETERIE TERRITORIALI BENEVENTO

Prot. n° 027 / 2026
Benevento, 24 febbraio 2026

COMUNICATO STAMPA

Le scriventi OO.SS. **CGIL FP**, **CISL FP** e **UIL FPL**, a supporto del territorio e soprattutto delle famiglie che ogni giorno affrontano gravi problematiche legate alla disabilità dei propri figli, intendono richiamare con forza l'attenzione delle istituzioni regionali su una situazione divenuta ormai insostenibile.

In Campania, centinaia di bambini e ragazzi con disabilità intellettiva grave, disturbo dello spettro autistico e DSA rischiano di interrompere percorsi terapeutici fondamentali per il loro sviluppo a causa del vincolo amministrativo della ripartizione 80/20 dei posti tra province. Un criterio meramente numerico che, di fatto, sta prevalendo sui reali bisogni di cura.

Il problema è di natura burocratica e finanziaria: i fondi destinati ai centri terapeutici sono stanziati su base provinciale e i posti disponibili devono rispettare percentuali rigide. I centri che accolgono minori provenienti da altre province rischiano di perdere convenzioni o finanziamenti, con la conseguenza che molti bambini, nonostante i progressi ottenuti in anni di terapia, si vedono improvvisamente negata la continuità assistenziale. Emblematico è il caso delle famiglie della provincia di Caserta che da anni si affidano alle cure del centro CMR di Sant'Agata de' Goti nel Sannio, dove i propri figli hanno raggiunto risultati significativi sul piano dell'autonomia e delle abilità quotidiane. Oggi, a causa della rigida applicazione del vincolo 80/20 e di contratti semestrali che aggravano ulteriormente l'incertezza, tali percorsi rischiano di interrompersi bruscamente.

La problematica non riguarda esclusivamente il territorio casertano, ma coinvolge in maniera significativa anche le province di Benevento e Avellino, dove numerose famiglie si trovano nella medesima condizione di precarietà e incertezza rispetto alla continuità dei percorsi terapeutici già avviati.

È inaccettabile che ragazzi con DSA, seguiti per oltre un decennio, vengano privati del supporto terapeutico proprio nel momento in cui la continuità rappresenta un elemento essenziale. La dislessia e i disturbi specifici dell'apprendimento non "guariscono": richiedono accompagnamento costante, strumenti adeguati e sostegno qualificato nel tempo.

Le scriventi OO.SS. chiedono con urgenza un incontro al Presidente della Regione Campania, **Roberto Fico**, con delega alla Sanità, affinché si apra un tavolo istituzionale finalizzato alla revisione del vincolo 80/20 e alla definizione di soluzioni che garantiscano:

- continuità terapeutica;
- pari opportunità di accesso alle cure indipendentemente dalla provincia di residenza;
- tutela dei percorsi già avviati e dei progressi raggiunti;
- stabilità contrattuale per i centri accreditati.

Non si tratta di numeri o percentuali, ma del diritto alla salute e al futuro di bambini e ragazzi fragili. Le istituzioni regionali sono chiamate a intervenire con tempestività e responsabilità, ponendo fine a una rigidità amministrativa che sta generando disuguaglianze e gravi ricadute sociali sulle famiglie campane.

Segretario Sanità
FP Cgil Benevento
Pompeo Taddeo

il Coordinatore Sanità Privata
CISL Irpinia Sannio
Gabriele Proto

Segretario Generale
Uil Fpl Benevento
Giovanni De Luca